



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Decreto Legge 2 marzo 2020 n.9 – sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi delle Autorità di pubblica sicurezza.

ALLE QUESTURE DELLA REPUBBLICA LORO SEDI

ALLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA LORO SEDI

E, p.c.

AL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI
E L'IMMIGRAZIONE ROMA

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
DELLA PUBBLICA SICUREZZA ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE
DELLA POLIZIA DI STATO ROMA

Il Decreto Legge n.9/2020 in materia di “*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.53 del 2 marzo 2020, ha introdotto disposizioni straordinarie atte a garantire la piena utilizzazione del personale della Polizia di Stato.

In tale ottica, è stata disposta la sospensione per 30 giorni dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi relativi al soggiorno degli stranieri e dei termini per la presentazione della richiesta del primo rilascio e del rinnovo del permesso di soggiorno¹, stabiliti dal Testo Unico sull'Immigrazione e dal D.Lgs. n.30/2007.

Premesso quanto sopra, nel sottolineare che ciascun Ufficio in maniera autonoma è già in grado di ridurre l'afflusso degli utenti allo sportello agendo direttamente sull'agenda appuntamenti del Portale Questure, si rappresenta che è stata concordata con la società Poste Italiane, la possibilità di richiedere, per il tramite di questa Direzione

¹ Art. 9 co. 1 lett. a) e b) D.L. n. 9/2020.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Centrale (all'indirizzo di posta stranieri.dircentimm@interno.it), lo slittamento massivo delle convocazioni già fissate in agenda secondo le modalità di seguito indicate:

- sulla base dell'allegato modello excel, fornito da Poste italiane, ciascuno Ufficio dovrà provvedere a compilare le colonne "I" e "J" per la parte di rispettiva competenza, avendo cura di trasmettere il documento al suindicato indirizzo di posta elettronica, con l'indicazione della data a partire dalla quale le convocazioni già fissate dovranno essere rinviate e del numero di settimane di rinvio;
- il termine massimo di rinvio richiesto potrà essere compreso tra 1 e 4 settimane;
- ciascun Ufficio potrà chiedere lo slittamento dell'agenda una sola volta;
- il periodo oggetto di slittamento sarà interdetto per nuove convocazioni.

L'attività di slittamento delle convocazioni verrà assicurata da Poste Italiane nell'arco della giornata successiva a quella della richiesta, mediante l'invio di un sms di preavviso agli stranieri interessati dal posticipo della convocazione. Tale sistema non sarà operativo per gli stranieri sprovvisti di utenza telefonica, che tuttavia potranno essere informati del rinvio secondo le modalità ritenute più idonee da ciascun Ufficio.

Poste Italiane S.p.A. alimenterà altresì i portali attualmente in uso (Portale Immigrazione, Portale Patronati/Comuni, Portale Questure) con messaggi di avviso all'utenza circa i possibili slittamenti degli appuntamenti in corso.

Le citate disposizioni si applicano anche alle attività connesse alla registrazione delle istanze di protezione internazionale; tuttavia si rappresenta che dovrà essere consentito allo straniero di formalizzare la manifestazione di volontà di richiedere asilo, ai fini della sua regolare permanenza sul territorio nazionale, ferme restando le procedure di identificazione.

Si confida nella consueta fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

Bontempi